

BEATO
ANGELO SCARPETTI
SACERDOTE

15 febbraio



Frate dell'Ordine degli Eremiti di sant'Agostino. Nacque a Sansepolcro nella prima metà del XIII secolo. Una antica tradizione locale lo dice appartenente alla famiglia Scarpetti. Entrò nel convento cittadino degli Eremiti di Giovanni Bono nel 1254 circa. Nel 1256 il convento passò al nuovo Ordine dei frati Eremiti di sant'Agostino. Di lui si ricordano alcuni episodi miracolosi avvenuti già durante la sua vita, fra cui la resurrezione di un innocente condannato a morte. Probabile, ma non certa, la sua partecipazione alle missioni per sviluppare l'Ordine in Inghilterra. Gli scrittori agostiniani e gli studiosi locali ne hanno ricordato, fin dal XVI secolo, la profonda umiltà, la decisa carità, l'illibata purezza di spirito e di corpo, attraverso le quali si conquistò, fra i concittadini, fama di uomo accetto a Dio e ricco di carismi soprannaturali. Morì a Sansepolcro nel 1306. Nel 1311 a Sansepolcro esiste una confraternita intitolata al nome del "glorioso frate Angelo", cui si attribuiscono vari miracoli. Il culto è stato approvato nel 1921 e inserito nei calendari propri dell'Ordine agostiniano e della Diocesi di Sansepolcro. Il corpo del Beato è conservato all'interno di una cassa di legno intagliato decorato con scene di vita del beato sotto l'altare maggiore della chiesa di Sant'Agostino in Sansepolcro. La memoria liturgica ricorre il 15 febbraio per l'Ordine agostiniano e il giorno 1° ottobre per la diocesi di Sansepolcro.